

Teresio Ugetti. E' mancato il grande pasticciere bardonecchiese

E' mancato Teresio Ugetti, il pasticciere. Lui apparteneva a quei grandi uomini della generazione della rinascita italiana. Uomini che hanno fondato la vita sulla famiglia, che oggi più che mai porta avanti la sua esperienza, e sul lavoro. Teresio imparò il mestiere dai suoi genitori, che in quel di Susa, avevano una pasticceria. I prodotti erano genuini, a chilometro zero si usa dire oggi, bisognava fare tutto da sé insomma. Non c'era il confezionato e il prodotto industriale, oltre la passione e l'arte bianca, l'ingrediente fondamentale era l'olio di gomito. Così Ugetti, di giorno in giorno, imparò il mestiere e dal piccolo negozio del capoluogo valsusino ebbe l'intuizione di spostare l'attività a Bardonecchia. La città della conca offriva grandi prospettive e lui affittò due camere nella centrale Via Medail dove avviò con un semplice bancone di legno la sua impresa. Erano gli anni Cinquanta. La clientela andava conquistata, presa per la gola, e Teresio con la moglie Luciana al suo fianco iniziava la giornata alle quattro del mattino. Nel piccolo negozio di via Medail da allora fu un continuo via vai d'estate come d'inverno. Da gustare c'era, e c'è, veramente ogni squisitezza dalle tradizionali bignole piemontesi, alle torte, alla pasticceria secca. Cosa però caratterizza Ugetti è il krapfen caldo, altra intuizione di Teresio. Più avanti nel tempo la pasticceria, dopo essersi allargata in più stanze, si spostò nella palazzina in costruzione



che prese il posto dell'Albergo Bardonecchia. Passarono gli anni e Teresio seppe comprendere il passaggio di generazione e dopo aver avviato il figlio Franco, grande e rinomato pasticciere di livello, seppe trovare il giusto ruolo. Proprio fermo non sapeva stare, così in macchina, consegnava le torte per le grandi occasioni. Ebbe sempre una presenza discreta pronto, se necessario, a dare qualche consiglio e aiuto. Nel laboratorio in cui lavorò, vide crescere i figli, ora i numerosi nipoti. Un'attività familiare che ha saputo, grazie alla sua intelligenza, costruirsi un futuro e radicarsi in città. Ugetti è una di quelle persone difficili da scindere con il proprio lavoro, forse perché esso è stata la sua vita. E' bello pensare che la clientela, dopo generazioni, si ritrova ancora davanti alle vetrine mangiano in piedi un krapfen caldo. Oggi non c'è più Teresio Ugetti, l'uomo che ci ha reso la vita più dolce.

MARIO TONINI